



► Vertenza al Biondo

I sindacati: il piano della dirigenza è ricevibile

... Ieri si è aperta la trattativa tra i sindacati e la dirigenza del Teatro Biondo. Sul tavolo, il famoso piano industriale stilato dal consigliere Vittorio Scaffidi che, al fianco del direttore artistico Roberto Alajmo, lo ha presentato alle rappresentanze sindacali - presenti Cigl, Uil e Ugl, assente la Cisl -, collegandosi in videoconferenza con il consulente del lavoro Enzo De Fusco. Un piano pesante ma non impossibile, spiegano i sindacati, che lo giudicano «ricevibile» e adesso lo studieranno con attenzione prima di avviare al trattativa. Vengono infatti tagliate le produzioni non «istituzionali», ovvero quelle che non fanno parte del cartellone che verrà presentato la prossima settimana. Azzerate quasi del tutto le consulenze (resta soltanto il web master che cura il sito dello Stabile), e avvio delle procedure per ottenere gli ammortizzatori sociali. Si pensa infatti di attingere al nuovo Fondi di Integrazio-



Il direttore artistico Roberto Alajmo

ne salariale previsto dal Job Act, e depositato presso l'Inps, un po' una parente nuova della cassa integrazione. Gli aiuti sono comunque sottomessi ad un bilancio positivo dello Stabile. «Il piano indica la voglia di confrontarsi - interviene Giuseppe Tumminia della Uil - ma di certo sarà necessaria una regia del governo e di tutti i soci per riuscire a chiudere un processo condiviso che possa permettere di guardare con sicurezza al futuro su scala almeno triennale». (SIT)